

di RAY DRAKER

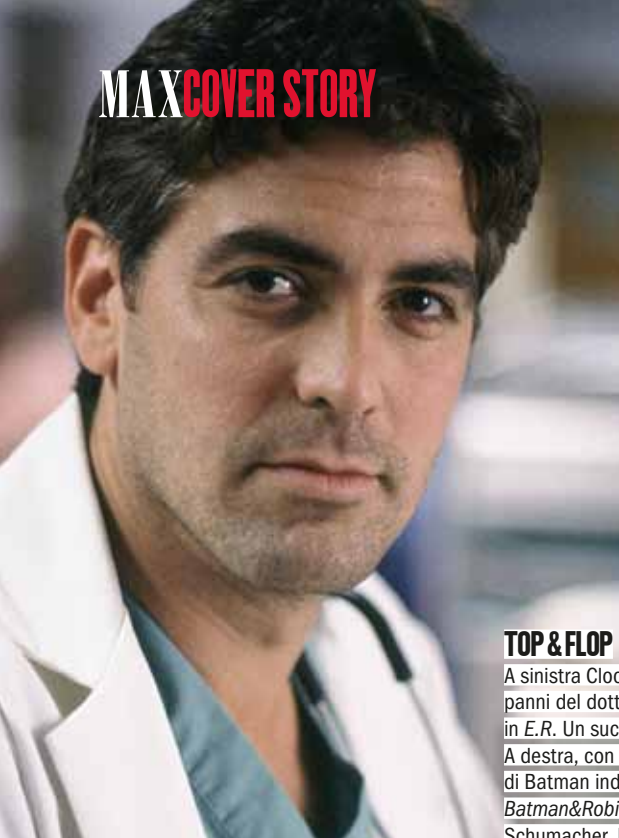
GEORGE

HA LA CLASSE DEL DIVO DI ALTRI TEMPI. GLI UOMINI LO INVIDIANO, LE DONNE LO ADORANO. LUI PRENDE IN GIRO TUTTI. COME QUELLA VOLTA CON JULIA ROBERTS

CLOONEY

NON SOLO ATTORE

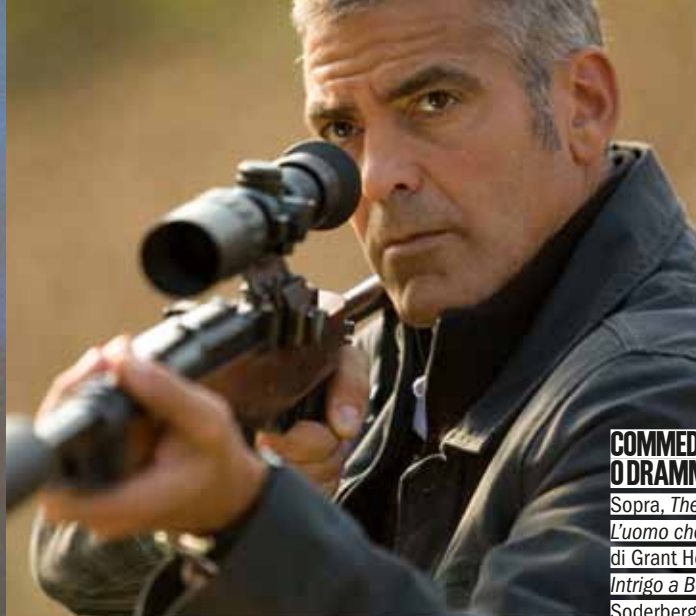
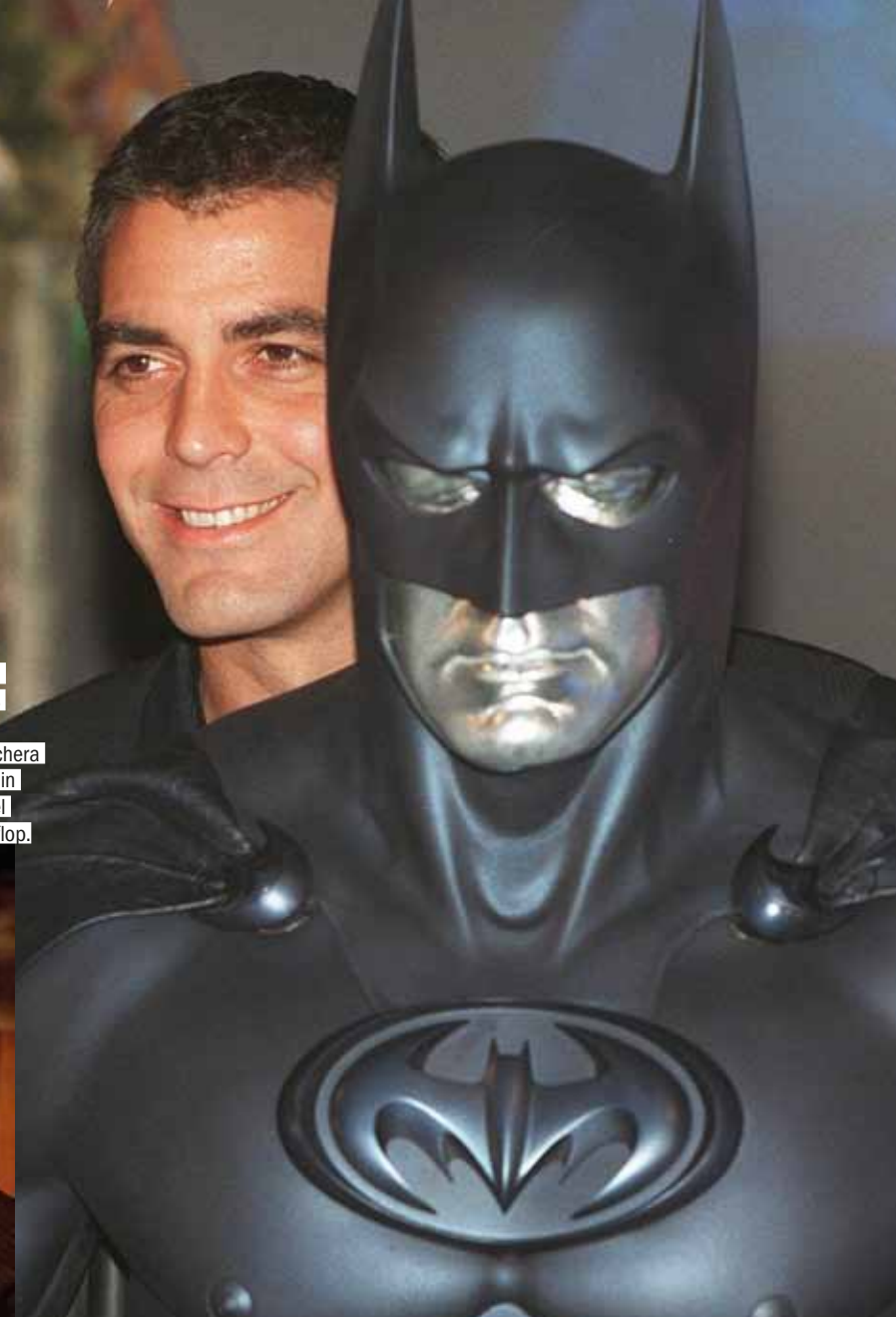
George Timothy Clooney è nato il 6 maggio 1961 a Lexington. Ha vinto tre Golden Globe e un Oscar. Il suo prossimo film come attore e regista è *The Monuments Men* (negli Usa, a dicembre 2013).



TOP & FLOP

A sinistra Clooney nei panni del dottor Ross in *E.R.* Un successo.

A destra, con la maschera di Batman indossata in *Batman & Robin* di Joel Schumacher. Un bel flop.



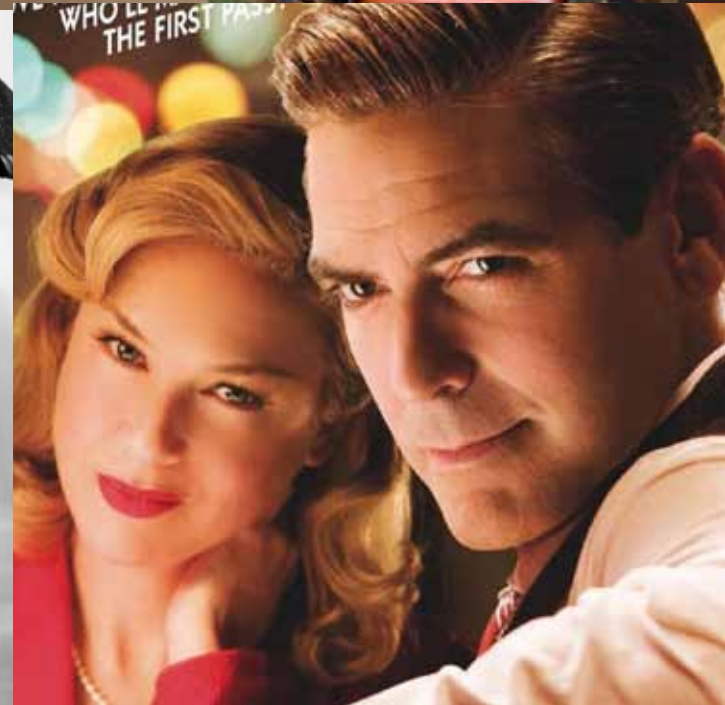
COMMEDIA O DRAMMA?

Sopra, *The American* e *L'uomo che fissa le capre*, di Grant Heslov. Sotto, *Intrigo a Berlino* di Steven Soderbergh e *In amore niente regole* diretto dallo stesso Clooney.



ATTORE IMPEGNATO

Sopra, Clooney con Mark Wahlberg ne *La tempesta perfetta* (2000). Sotto, nei panni di un agente della Cia caduto in disgrazia in *Syriana* (2006) di Stephen Gaham. Una delle sue interpretazioni migliori.



PREMIO OSCAR

A sinistra, Clooney riceve l'Oscar come miglior attore non protagonista per *Syriana*. A destra, con Brad Pitt in *Ocean's Eleven* di Steven Soderbergh, del 2001.





LE ULTIME DUE

Sopra, con Elisabetta Canalis, lasciata a giugno 2011. Sotto, con Stacy Keibler, sua fidanzata da ottobre 2011.



BUONA COMPAGNIA

Sopra, in senso orario: con il maialino Max, con Lisa Snowden, con Sarah Larson, con Celine Balitran.



CASE & MOTORI

A sinistra, la villa di Clooney sul lago di Como. A destra, l'attore in sella alla sua Harley Davidson.



A

A confermare l'esistenza del karma basta la vita di Gorgeous George ("George il Magnifico"), aka George Clooney: star di professione, simbolo della Hollywood glamour, icona d'eleganza, filantropo, invidiato dal 90 per cento del genere maschile (dati statistici), e idolatrato da quello femminile sin dai tempi di Doug Ross nella serie *E.R.*, quando era il dottore che ogni donna avrebbe voluto come medico-ginecologo di famiglia. Prossimamente lo vedremo insieme a Sandra Bullock in *Gravity*, nuovo sci-fi di Alfonso Cuarón, oltre che in *The Monuments Men*, interpretato e scritto da lui medesimo, con un cast stellare formato da Daniel Craig, Jean Dujardin, Cate Blanchett, Bill Murray, Matt Damon e John Goodman. Attore, produttore, regista, George non solo è bello, miliardario, brillante, elegante, intelligente e premio Oscar: è anche un uomo impegnato, spesso in prima linea a sostenere cause umanitarie come quelle per Haiti e per il Darfur. E leggendari sono pure il suo senso

dell'umorismo e la capacità di vendicarsi (famosi gli scherzi sul set e agli amici, tra cui gli intimi Brad Pitt, Matt Damon e Julia Roberts). La cosa bella di George (l'ha fatto anche con me quando l'ho incontrato) è che ha sempre un sorriso per tutti, una battuta, un incitamento. Bella forza, direte voi, essere di buonumore quando si è l'uomo più desiderato di Hollywood: tuttavia George non è sempre stato Mr Clooney. E la sua classe se l'è coltivata, costruita, coccolata. Leggete per credere.

■ Nel libro fotografico *Enduring Style*, omaggio al mitico papà scritto in collaborazione con il giornalista ed ex fashion editor di *Esquire* Bruce Boyer, la figlia di Gary Cooper ha citato George come l'unico attore di Hollywood in grado di essere paragonato al padre. «Mio papà era elegante in modo naturale, disinvolto», dice Maria, «semplice ma sofisticato, ricercato. Mio padre, Clark Gable, Frank Sinatra, avevano sarti personali che curavano la

Getty Images (3) - AP (2) - Olycom

loro immagine, proprio come George, che si veste molto bene, con personalità, come le star della golden age hollywoodiana. Lo stile, oltre a essere innato, lo si nutre sperimentando e creando un guardaroba che riflette il proprio modo di vivere, non prendendo gli abiti a prestito». Go George!

■ Racconta George: «Avevo appena compiuto 21 anni, e per mantenermi raccoglievo tabacco per 3 dollari l'ora. Quell'anno mio cugino, l'attore Miguel Ferrer, venne in Kentucky per girare un film e mi trovarono un lavoro sul set per 30 dollari al giorno. Mica noccioline, a quel tempo! Quando inizi a guadagnare su un set pensi sia automatico partire per Hollywood e sfondare come attore. Nel mio caso, ha funzionato: 300 dollari dopo, ho comprato la prima macchina, una 1976 Montecarlo da rottamare, ho fatto il pieno di benzina e sono arrivato nel palazzo di mia zia Rosemary Clooney a Beverly Hills». Not Bad.

■ «Per darmi una mano, mia zia mi ha assunto come autista. Non era divertente portare in giro il clan delle sue amiche, tra cui Helen O'Connell e la comica Martha Raye, che spesso mi urlava dal sedile posteriore: "Georgie, fermati che devo pisciare". Con noncuranza usciva, si sollevava l'abito e pisciava, mentre la zia mi consigliava di non girarmi perché non voleva che "scoprissi cosa significa invecchiare". Rosemary mi ha insegnato che non esiste nessuna scuola per gestire il successo. Mi ha detto di non pensare quali cose fare e quali evitare: s'impara solo facendo stronzate. E aveva ragione».

■ La madre Nina ha partecipato alle elezioni di Miss Kentucky, mentre il padre Nick era anchorman televisivo e talk-show host a Cincinnati. George lo vedeva raramente («lavorava sempre»), eppure sono ancora molto uniti e condividono la stessa passione per la politica che il padre gli ha trasmesso. «Ho studiato giornalismo, ma non mi sono mai laureato. Non ero una cima. Mio padre è un vero cantastorie: essendo nato nel periodo in cui esisteva solo la radio, sapeva appassionare semplicemente modulando il tono di voce. Il peggio che posso fare quando sono a cena dai miei è raccontare una storia pallosa... A quel punto, papà mi guarda, sospira, si alza e se ne va. Devo sempre dare il meglio di me per farlo restare».

■ «Fare ridere è la mia qualità migliore. Non era la prima cosa che notavi di me quando avevo 21 anni, ma di sicuro è la dote che oggi mi rende affascinante. Lo scherzo peggiore l'ho fatto al mio amico attore Richard Kind (quello della serie *Innamorati Pazzi*): gli regalai un quadro orribile che avevo trovato nella spazzatura



Raven Afanador/Corbis

GEORGE È L'UNICO ATTORE DI OGGI PARAGONABILE A GARY COOPER

dicendogli che l'avevo dipinto io. L'ha tenuto appeso nel soggiorno di casa per cinque anni. Tutti i nostri amici sapevano la verità tranne lui e ogni volta che andavano a casa sua gli facevano i complimenti per la bellezza del dipinto. Un giorno ho raccontato la vera storia in televisione e me lo sono ritrovato in giardino con benzina e fiammiferi, oltre che con il quadro in mano. Era stato un inferno per tutti quegli anni!».

■ George è stato sposato per quattro anni con l'attrice Talia Balsam. Per questo giura che non si risposerà mai più. Però ha trascorso due anni con Krista Allen, uno con Sarah Larson, due con Elisabetta Canalis e da oltre un anno sta con l'attuale fidanzata, la stangona ex wrestler Stacy Keibler. Se la storia dovesse ripetersi, la "data di scadenza" di Stacy potrebbe essere vicina. «Michelle Pfeiffer e Nicole Kidman hanno scommesso 10 mila dollari che mi sarei sposato prima dei 40 anni. Hanno perso e mi hanno spedito gli assegni. Bene, glieli ho rimandati scommettendo il doppio sul fatto che non avrei avuto figli prima dei 50. Quando mi viene l'istinto paterno vado a trovare Brad e Angie, così mi ricordo il motivo per cui sto

benissimo senza marmocchi».

■ George ama gli animali. Al momento vive con Einstein, un cane salvato dal canile. «Avevo paura di non piacergli, quindi per i primi mesi mi spalmavo la carne trita sulle scarpe, in modo che mi seguisse ovunque. Prima di lui per 18 anni ho avuto un maiale, Max. Dormiva con me e non è mai stato troppo amato dalle mie fiamme. Finora è stata la relazione più lunga abbia mai avuto».

■ «Tutti pensano che io sia gay. E chi se ne frega! Non smentirò mai nessun pettegolezzo riguardo la mia omosessualità, perché non voglio che la gente possa credere che essere gay è una cosa negativa. La mia vita privata è solo mia, privata appunto».

■ «Una volta in uno show tv io e Julia Roberts ci siamo intervistati a vicenda. Ad un certo punto Julia mi chiede se avevo mai considerato l'idea di un lifting. Le ho detto che mi ero ritoccato parecchio e le ho fatto notare l'assenza di rughe intorno agli occhi. Il giorno dopo tutti i giornali hanno riportato la mia battuta come un fatto vero. La verità è che non mi sono mai fatto sistemare gli occhi, ma ho speso parecchio per farmi stirare la pelle dei coglioni. Lì sì che non mi piacciono le rughe! È una tecnica nuova, a Hollywood la fanno tutti: si chiama ball ironing».

■ «Sono sempre attivo e impegnato, al cinema con Participant Media (la casa produttrice di *Syriana*, *Good Night & Good Luck*, *The Informant*, *Darfur*), e in politica, soprattutto per il Sudan. Sono riuscito persino ad avere una connessione satellitare tramite Google Earth per monitorare quotidianamente le ingiustizie di Omar al-Bashir. Invece di parlare delle mie fidanzate cerco di attrarre l'attenzione sui problemi seri del mondo. Se essere famosi vuol dire aiutare i più sfortunati, vale la pena di essere seguito dai paparazzi».

■ «Ho sempre voluto giocare a baseball per i Cincinnati Reds. Ho fatto un provino per loro nel 1977, ma non mi hanno mai offerto un contratto. L'unico modo per far parte della squadra sarebbe stare costantemente in panchina. Piuttosto li compro!».

■ Tutti sanno dove sta, con chi sta e come la pensa. Pochi invece sanno che Clooney ha una collezione di cravatte del presidente John F. Kennedy. «Non potrei mai fare politica: sono andato a letto con troppo donne, ho fatto troppo uso di droghe, e ho frequentato gente alquanto promiscua. Il mio lavoro politico è parlare di quello che non funziona, soprattutto in politica, e cercare di risolverlo. E questo non si può fare all'interno di un partito». *M*